



Tivoli, 8 novembre 2020

A tutti i sacerdoti,
diaconi, consacrate e consacrati,
fedeli laici della
DIOCESI DI TIVOLI E DI PALESTRINA

Il Vescovo di Tivoli e di Palestrina

Carissimi fratelli e sorelle,

vi scrivo poiché domenica 15 novembre p.v. con tutta la Chiesa celebreremo la IV GIORNATA MONDIALE DEI POVERI per la quale, il Santo Padre Francesco, ha indirizzato un Messaggio che vi inolto affinchè sia letto, spiegato e meditato in tutte le comunità e tra tutti i fedeli: dai più piccoli ai più grandi.

Il titolo del Messaggio, che dà anche il tema della Giornata, è tratto dal libro del Siracide: "Tendi la tua mano al povero" (cfr Sir 7,32).

E' una mano che tutti dobbiamo imparare o continuare a tendere con sempre maggiore impegno e generosità poiché è una mano che tendiamo a Gesù che si nasconde nei panni del povero, dei tanti tipi di poveri - vecchi e nuovi - verso i quali non possiamo rimanere indifferenti o davanti ai quali non possiamo guardare altrove. La nostra mano sia dunque rivolta al povero che condivide il modo di venirci incontro di Gesù, che si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà. Che facendosi povero per noi ci ha teso e continuamente ci tende per primo la mano per amarci, arricchirci con il Suo Amore e la Sua infinita Misericordia.

Ogni anno, da quando questa Giornata è stata istituita, le nostre Diocesi di Tivoli e di Palestrina hanno organizzato momenti-segno di attenzione ai poveri: il pranzo condiviso con alcuni poveri preceduto da un momento di preghiera comune, raccolte di cibo o di denaro, io stesso sono andato più volte a pranzo nelle nostre Mense della Caritas.

Quest'anno la diffusione della pandemia da coronavirus non ci permette di proporre iniziative mentre favorisce una presa di consapevolezza generale verso quello che dovrebbe essere l'impegno quotidiano per ciascun cristiano. Non dobbiamo certo pensare che l'attenzione ai poveri possa essere relegata a un giorno all'anno ma deve essere continua, quotidiana.

Non solo: deve essere di tutti!

Certamente le nostre Caritas diocesane e parrocchiali, e le Diocesi sia di Tivoli che di Palestrina sono sempre generose e disponibili a sostenere la distribuzione dei pacchi viveri, ad aiutare chi non riesce a far fronte alle spese per utenze che molte famiglie non riescono a sostenere, a mantenere aperte le nostre mense diocesane o parrocchiali, il nostro dormitorio per padri separati, la casa famiglia per ragazze madri con bambini, i nostri consultori familiari con l'ambulatorio, i nostri doposcuola, la scuola di lingua italiana per le persone immigrate, il centro di ascolto per genitori di giovani vittime di dipendenze, ecc. ma permettete che vi dica che non basta!

La Giornata Mondiale dei Poveri vorrei che quest'anno ci stimolasse tutti non tanto e non solo a sostenere queste opere ma a darci da fare per aiutare i poveri che incontriamo singolarmente, personalmente sulla nostra strada.

A volte, con facilità, li indirizziamo alla Caritas o ad altri enti benefici... ma è troppo poco. Ognuno vorrei che si prendesse a cuore un povero, diventasse amico di uno o una di loro e lo sostenesse in ciò che ha necessità logicamente secondo le proprie personali disponibilità che, se ci pensiamo bene, sono sempre più ampie di ciò che pensiamo di poter dare.

Ma quale povero? Qualcuno si chiederà?

La pandemia che sta colpendo il mondo ci ha mostrato tanti tipi di poveri: gli anziani che non hanno nessuno che li aiuti ad uscire il meno possibile da casa e sono soli, chi ha perduto il lavoro e con dignità continua a nascondere la propria mancanza di mezzi di sussistenza che avanza, ci sono i poveri di relazione che in questo clima di isolamento crescente, di diffidenza reciproca montante non hanno nessuno che telefoni loro, che li ascolti, che li consigli o li consoli.

Vi chiedo pertanto di farvi portavoce verso tutti affinchè ciascuno "Tenda la sua mano al povero" e questo a cominciare da me Vescovo, dai miei sacerdoti, diaconi, fino al cristiano della domenica, al bambino e al genitore.

Per rendere concreta questa mia esortazione vi faccio alcune proposte che potrete realizzare:

- 1) Imparare a farci amici di un nostro vicino di casa anziano, solo, malato, depresso...;
- 2) Telefonargli e se possibile andarlo a visitare spesso;
- 3) Chiedergli se ha necessità di andargli a fare la spesa o ad acquistare medicine in farmacia o altro...;
- 4) Senza far troppo rumore individuare chi possa avere necessità economiche o materiali che fino a qualche mese fa non aveva e aiutarlo discretamente, caso mai mettendo nella sua buca delle lettere, una busta con qualche offerta anonima o lasciandogli anonimamente una busta della spesa con qualche genere alimentare davanti alla porta di casa;
- 5) In questo mese di novembre molti stanno raccogliendo il frutto dell'olivo che in questo 2020 pare essere stato abbondante. Si potrebbe lasciare qualche litro di olio davanti alla porta di casa di coloro che sappiamo non potrebbero permetterselo;
- 6) Renderci disponibili per accompagnare qualche anziano o malato, con la nostra automobile, a sottoporsi a visite mediche di routine o che si rendessero necessarie;

Potremmo continuare ma sono certo che la vostra creatività andrà ben oltre le mie semplicissime proposte.

Se riusciremo a fare almeno una di queste cose sarà un modo bello per celebrare la IV Giornata Mondiale dei Poveri che non dovrà rimanere una Giornata ma modello per la quotidianità.

Al termine di questa mia lettera mi accorgo che non ho menzionato chi, forse, anche tra noi è povero: di beni, di affetti, di relazioni, di amicizia... che in questa Giornata il Signore ci insegni a non aver timore di ammettere che tutti siamo poveri e a renderci disponibili ad accogliere con umiltà qualche mano che probabilmente si tenderà anche verso di noi.

Infine, ma non da ultimo, tendiamoci tutti, gli uni verso gli altri la grande mano della preghiera, del mettere i nostri fratelli e sorelle poveri nel nostro rapporto con Dio, affinchè Dio tenda loro la mano con la Sua Provvidenza che mai cessa di assistere l'uomo in ogni epoca della storia.

Buona Giornata a tutti e che Dio vi benedica!


+ Mauro Parmeggiani
Vescovo di Tivoli e di Palestrina